

	Input dati Ciclo integrato RU Input gestioni (G) Input Ente territorialmente competente (E) Dato calcolato (C) Dato MTR	Ambito tariffario/Comuna di		
		Ciclo integrato RU	Costi del Comune/i	101 PEF
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	G	52 521	52 521	
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G	40 627	40 627	
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G	88 121	88 121	
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	G	299 543	299 543	
Costi operativi incentivanti variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COV ^{TV} _{TV}	G	-	-	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G	-	-	
Fattore di Sharing - b	E	0,6	-	
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - b(AR)	E	-	-	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI - AR _{CONAI}	G	-	-	
Fattore di Sharing - b(1+ω)	E	0,81	-	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI dopo sharing - b(1+ω)AR _{CONAI}	E	-	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - RC _{TV}	G	-	-	
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,5	-	
Rateizzazione r	E	4	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili - (1+y)RC _{TV} /r	E	10 543	10 543	
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	12 075	12 075	
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	C	504 230	504 230	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	G	89 111	89 111	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G	31 757	31 757	
Costi generali di gestione - CGG	G	-	-	
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili - CCD	G	-	-	
Altri costi - COal	G	8 965	8 965	
Costi comuni - CC	C	40 722	40 722	
Ammortamenti - Amm	G	-	-	
Accantonamenti - Acc	G	50 000	50 000	
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	G	-	-	
- di cui per crediti	G	50 000	50 000	
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	G	-	-	
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	G	-	-	
Remunerazione del capitale investito netto - R	G	-	-	
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - R _{ic}	G	-	-	
Costi d'uso del capitale - CK	C	50 000	50 000	
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COV ^{FP} _{FP}	G	-	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - RC _{FP}	G	-	-	
Coefficiente di gradualità (1+y)	E	0,5	-	
Rateizzazione r	E	4	-	
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi - (1+y)RC _{FP} /r	E	16 532	16 532	
Oneri relativi all'IVA indetraibile	G	-	-	
ΣTF_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse	C	163 301	163 301	
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Deliberazione 443/2019/R/RIF	E	-	-	
ΣT_v = ΣTV_v + ΣTF_v	C	667 531	667 531	
Detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina n. 2/DRIF/2020	E	24 336	24 336	
Componenti facoltative Deliberazione 238/2020/R/rif				
Scostamento atteso dei costi variabili di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{FP} _{FP}	facoltativo	3 080	3 080	
Oneri variabili per la tutela delle utenze domestiche di cui al comma 7 ter. 1 del MTR - COS ^{FP} _{FP}	facoltativo	-	-	
ΣTV_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	507 310	507 310	
Scostamento atteso dei costi fissi di cui all'articolo 7 bis del MTR - COV ^{FP} _{FP}	facoltativo	-	-	
ΣTF_v totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse (ex Deliberazione 238/2020/R/rif)	C	163 301	163 301	
ΣT_v = ΣTV_v + ΣTF_v (ex Deliberazione 238/2020/R/rif al lordo della componente di rinvio RCND_v)	C	670 611	670 611	
Valorizzazione della componente di cui all'art. 7 ter. 2 del MTR - RCND _v				
Componente di rinvio di cui all'art. 7 ter. 2 del MTR - RCND _v	facoltativo	-	-	
ΣT_v = ΣTV_v + ΣTF_v al netto della componente di rinvio RCND_v	C		670 611	
Grandezze fisico-tecniche				
% rd	G		69%	
q _{u,v}	G	1 413 272		
costo unitario effettivo - C _{ueff} Cent/kg	G	47,45		
fabbisogno standard C _{cent} /kg	E			
costo medio settore C _{cent} /kg	E		38,32	
Coefficiente di gradualità				
valutazione rispetto agli obiettivi di rd - y ₁	E		-0,25	
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo - y ₂	E		-0,2	
valutazione rispetto alla soddisfazione degli utenti del servizio - y ₃	E		-0,05	
Totale y	C	0	-0,5	
Coefficiente di gradualità (1+y)	C	1	0,5	
Verifica del limite di crescita				
rpl _v	MTR		1,7%	
coefficiente di recupero di produttività - X _v	E		0,10%	
coeff. per il miglioramento previsto della qualità - QL _v	E		3,00%	
coeff. per la valorizzazione di modifiche del perimetro gestionale - PG _v	E		2,00%	
coeff. per l'emergenza COVID-19 - C19 ₂₀₂₀	facoltativo			
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe - p	C		6,6%	
(1+p)	C		1,066	
ΣT _v	C		670 611	
ΣTV _{v,1}	E		338 317	
ΣTF _{v,1}	E		275 318	
ΣT _{v,1}	C		613 636	
ΣT _v /ΣT _{v,1}	C		1,0928	
ΣTmax (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)	C		654 136	
delta (ΣT _v -ΣTmax)	C		16 476	
Riclassificazione dei costi fissi e variabili per il rispetto condizione art. 3 MTR				
riclassifica TV _v	E		405 981	
riclassifica TF _v	E		248 155	
Attività esterne Ciclo integrato RU	G		-	

Appendice2

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PEF 2020 DEL COMUNE DI POLLINA (PA) REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA 443/2019/R/RIF

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore	
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali	
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	
	3.1.3 Fonti di finanziamento	
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	
	3.2.1 Dati di conto economico	
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	
	3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale	
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente.....	3
	4.1 Attività di validazione svolta	3
	4.2 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	3
	4.3 Costi operativi incentivanti	3
	4.4 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	4
	4.5 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	4
	4.6 Focus sulla valorizzazione dei fattori di <i>sharing</i>	4
	4.7 Scelta degli ulteriori parametri.....	4

1 Premessa

La Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR) è la società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e s.m.i..

Con Direttiva Assessoriale dell'Assessorato all'Energia Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020 la SRR Palermo Provincia Est scpa è stata individuata come Ente Territorialmente Competente per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443/2019.

Nella realtà siciliana l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione ARERA determina che i Comuni sono i gestori che hanno la responsabilità, in base all'art.6 della Delibera ARERA, di predisporre annualmente il PEF grezzo, pertanto gli stessi hanno richiesto ai vari gestori dei singoli servizi e prestatori d'opera i dati economici necessari alla compilazione del PEF modello Appendice 1 della Delibera ARERA 443/2019, hanno verificato che i dati economici sono stati desunti da fonti contabili obbligatorie e responsabilmente ricondotti e attestati in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi ricevuti dalla committenza pubblica.

Sulla base delle sopracitate premesse, la presente relazione di accompagnamento al PEF 2020 del Comune di POLLINA, che segue lo schema previsto dall'Appendice 2 del MTR di cui alla Delibera ARERA 443/2019/R/RIF, è pertanto composta da tre sezioni predisposte rispettivamente da:

- 1) Gestore Comune di Pollina– punti 2.1, 2.2, 3.1e 3.2 della relazione;*
- 2) ETC SRR Palermo Provincia scpa – paragrafo 4 della relazione.*

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

4.1 Attività di validazione svolta

La Società di Regolamentazione Rifiuti Palermo Provincia Est scpa con Direttiva Assessoriale dello Assessorato all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti del 12/03/2020 è stata individuata quale Ente Territorialmente Competente per la procedura di validazione del Piano Economico Finanziario prevista dalla Delibera ARERA 443 del 31/10/2019.

Nel processo di determinazione e validazione del PEF anno 2020, redatto secondo i criteri previsti dal MTR Delibera ARERA 443/2019, è stato di fondamentale importanza il continuo confronto e raccordo con i Comuni/Gestori del servizio integrato dei rifiuti.

Nella realtà siciliana, considerata l'attuale frammentazione dei servizi ricadenti nella perimetrazione ARERA, i Comuni sono i gestori che hanno la responsabilità, in base all'art.6 della Delibera ARERA, di predisporre annualmente il PEF *grezzo*, pertanto gli stessi hanno richiesto ai vari gestori dei singoli servizi e prestatori d'opera i dati economici necessari alla compilazione del PEF modello Appendice 1 della Delibera ARERA 443/2019, hanno verificato che i dati economici sono stati desunti da fonti contabili obbligatorie e responsabilmente ricondotti e attestati dai vari gestori in modo coerente, obiettivo e provato ai servizi ricevuti dalla committenza pubblica.

Durante l'attività istruttoria propedeutica alla redazione finale del PEF sono state svolte di concerto con i Comuni/Gestori le attività concernenti la valutazione della corretta indicazione dei costi secondo il modello Appendice 1 della Delibera ARERA 443/2019 e sono stati determinati i parametri/ coefficienti di definizione per il completamento del PEF con i rispettivi Comuni/Gestori in quanto coerenti con gli obiettivi da raggiungere e con lo stato di fatto dell'attuale servizio.

Per ultimo è stato verificato che i dati contenuti nel PEF 2020 consentono il rispetto dell'equilibrio economico finanziario dell'Ente.

4.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Nell'attività di controllo della crescita annuale delle tariffe si è riscontrato che le entrate tariffarie per l'anno 2020 registrano rispetto a quelle dell'anno 2019 un incremento pari al 6,6% e pertanto viene rispettato il limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie pari al 6,6% di cui al comma 4.1 del MTR.

A seguito delle indicazioni sul servizio rese dal Comune/Gestore e secondo i valori dello Schema IV di cui alla tabella del punto 4.4 del MTR, il fattore QL_a (2%) è stato determinato, considerando un lieve incremento della qualità dei servizi resi mentre il fattore PG_a (3%) è stato determinato considerando un buon incremento nella perimetrazione dei servizi resi.

4.2 Costi operativi incentivanti

Ai fini della determinazione dei costi operativi incentivanti necessari per valutare il miglioramento del servizio, il Comune/Gestore ha fornito la documentazione necessaria per l'ETC finalizzata alla verifica dei coefficienti relativi al Perimetro PG e al miglioramento del servizio che risultano essere:

- $COIv = € 0,00$
- $COIf = € 0,00$

Sulla base del miglioramento delle diverse fasi gestionali e nel contempo dell'introduzione di un sistema di raccolta più razionale ai fini dell'incremento della raccolta differenziata i valori del PG e QL desunti per la verifica dei costi operativi incentivanti da inserire nel PEF 2020 proposti dal Comune/Gestore e ritenuti coerente dall'ETC risultano i seguenti:

- VALORE PG = 3%
- VALORE QL = 2%

4.3 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Si evidenzia che, per assicurare il raggiungimento dei previsti miglioramenti di qualità ovvero per sostenere il processo di integrazione delle attività gestite non è stato necessario il superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie come previsto dal comma 4.5 del MTR.

4.4 Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019

Sulla base dei dati comunicati dal Comune/Gestore, si evidenzia che la componente a conguaglio relativa ai costi variabili $RC_{TV,a}$ per l'anno 2018 registra un valore positivo pari ad € 84.345,80 e la componente a conguaglio relativa ai costi fissi $RC_{TF,a}$, per l'anno 2018 registra un valore negativo pari ad € 132.257,00.

Inoltre, si evidenzia che, accertato un costo unitario efficiente per l'anno 2018 pari ad €cent/kg 47,79 maggiore rispetto al Benchmark di riferimento per l'anno 2018 (Media regionale costo totale per kg di rifiuto prodotto – anno 2018 – [fonte: *Rapporto ISPRA 2019 Tab. 4.8*] pari ad €cent/kg 38,32), la scelta dei valori $\gamma_{1,a}, \gamma_{2,a}, \gamma_{3,a}$ di cui all'art. 16 del MTR per la quantificazione del coefficiente di gradualità $(1 + \gamma_a)$. è stata effettuata in modo tale da rendere minimo il coefficiente di gradualità.

4.5 Focus sulla valorizzazione dei fattori di *sharing*

I gestori non hanno indicato alcun ricavo derivante dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI o Altro.

4.6 Scelta degli ulteriori parametri

Non si è ritenuto necessario procedere alla scelta di ulteriori parametri.

Termini Imerese li

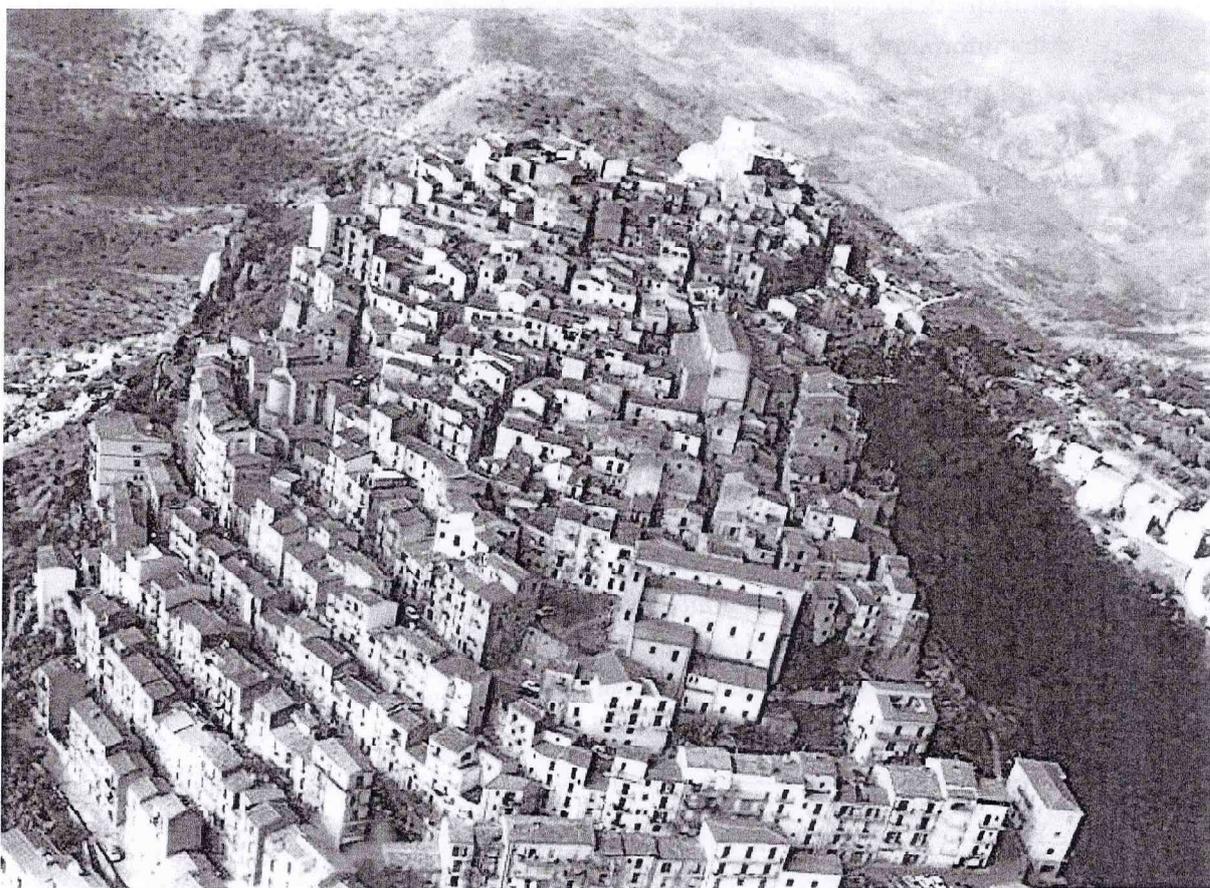
IL PRESIDENTE
Rosario Lapunzina



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO



Piano Economico Finanziario

del Servizio Integrato di Gestione dei Rifiuti

(deliberazione Arera n. 443/2019 – Allegato 2)

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III
(ing. Orazio AMENTA)



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Indice della relazione

Premessa	3
Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore	4
Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	4
Altre informazioni rilevanti	5
Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....	5
I costi sostenuti dall'ATI	6
I costi sostenuti dal Comune.....	7
Dati tecnici e patrimoniali	10
Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	10
Dati tecnici e di qualità	11
Fonti di finanziamento	11
Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	11
Dati di conto economico	11
Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	12
Dati relativi ai costi di capitale.....	12
Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	13
Costi operativi incentivanti.....	15
Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	15
Focus sulla gradualità per le annualità 2018 e 2019	15
Focus sulla valorizzazione dei fattori di sharing	16
Scelta degli ulteriori parametri	16
Allegati	17



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Premessa

La legge 205/2017 attribuisce ad Arera – un'istituzione nata nel 1995, in seguito alla decisione di liberalizzare il settore dell'energia elettrica e quello del gas naturale, con il ruolo di soggetto regolatore dei mercati liberalizzati al fine di assicurarne un assetto concorrenziale - la predisposizione e l'aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento (compresa la remunerazione dei capitali), sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga».

L'Autorità, con la deliberazione n. 443/2019, ha approvato il «Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR)», il quale stabilisce un limite massimo ai costi complessivi riconoscibili ai gestori, alla copertura dei quali si deve provvedere attraverso il gettito tariffario. Il metodo impone di redigere il piano economico finanziario inserendo, al posto dei corrispettivi dovuti ai gestori affidatari, i costi operativi e di capitale sostenuti da questi ultimi e desunti dai rispettivi bilanci ai quali vengono poi applicati dei correttivi in base al perseguimento di obiettivi qualitativi.

La Tari è una prestazione patrimoniale imposta e, in quanto tale, soggiace alle rigide regole della nostra Carta costituzionale, la quale impone che sia la legge a definirne i tratti essenziali:

- essa trova quindi la sua disciplina nella legge 147/2013, il cui l'articolo 1, comma 683, stabilisce che il consiglio comunale ne approvi le tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale;
- al comma 654 si prevede che debba essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio. **La copertura dei costi avviene mediante la ripartizione dei corrispettivi riconosciuti ai gestori del servizio i quali – al fine di essere riconosciuti come «costi efficienti» - non devono eccedere quelli determinati in base al Mtr stabilito dall'Autorità.**

Nel relazionare in merito al Piano Economico Finanziario (PEF) del servizio di gestione dei rifiuti urbani ai fini dell'approvazione delle tariffe TARI da applicare nel territorio del Comune di Pollina (TP), preliminarmente è necessario rilevare come risulti straordinariamente complessa l'applicazione dei principi e metodi di cui alla deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019 (nonché della successiva “semplificazione” di cui alla deliberazione ARERA n.57/2020/R/RIF del 03 marzo 2020) alla realtà regionale siciliana. Sono tali e tante le “vicende” che si sono avviluppate in questi anni in Sicilia intorno alla materia della gestione dei rifiuti, che tentare di definire un modello di gestione “corrente” appare impresa ardua, soprattutto in relazione alla fattispecie relativa al conferimento in Impianti di smaltimento/trattamento.

Si rappresenta, inoltre, che la situazione di emergenza epidemiologica da COVID 19 comporta alquanto rilevanti criticità nella valutazione affidabile degli effetti derivanti dall'emergenza, la quale richiede un'attenta analisi di evidenze tecniche e contabili che non agevolano di certo il rispetto delle tempistiche stabilite dall'ARERA.



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Rimanendo nello stretto perimetro delle finalità del presente elaborato, occorre rilevare come, ad oggi, il combinato disposto tra il risultato della evoluzione normativa regionale in materia, e l'organizzazione territoriale su scala regionale della programmazione dello smaltimento dei rifiuti urbani, ci restituisce un "modello" per nulla "integrato" ai sensi dei riferimenti normativi nazionali (D.lgs. 152/06) e, conseguentemente, della citata deliberazione ARERA.

Rispetto, infatti, a quanto contenuto all'art.1 (Ambito di applicazione) della deliberazione ARERA n.443/2019/R/RIF del 31 ottobre 2019, recante DEFINIZIONE DEI CRITERI DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI EFFICIENTI DI ESERCIZIO E DI INVESTIMENTO DEL SERVIZIO INTEGRATO DEI RIFIUTI, PER IL PERIODO 2018-2021, nel territorio della Regione siciliana, di fatto, non sussiste un ciclo di gestione "integrata" dei rifiuti; la legislazione regionale ha istituito nel tempo una "articolazione" istituzionale intermedia che ha di fatto parcellizzato il ciclo stesso. Prova ne sia anche il regime emergenziale che, tra l'altro, a livello centrale regionale, ha sovrinteso in questi anni alla gestione dei rifiuti.

Come è noto, il decreto legislativo 152/06 – che nella parte IV contiene "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati" - tra l'altro definisce (cfr.: 2° Considerato della delibera 443-ARERA):

- la "gestione" dei rifiuti, come "la raccolta, il trasporto, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediario" (articolo 183, comma 1, lett. n);
- la "gestione integrata dei rifiuti" come "il complesso delle attività, ivi compresa quella di spazzamento delle strade [...], volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti" (articolo 183, comma 1, lett. ll), ove l'attività di spazzamento delle strade è "una modalità di raccolta dei rifiuti mediante operazione di pulizia delle strade, aree pubbliche e aree private ad uso pubblico escluse le operazioni di sgombero della neve dalla sede stradale e sue pertinenze, effettuate al solo scopo di garantire la loro fruibilità e la sicurezza del transito" (articolo 183, comma 1, lett. oo).

A fronte delle predette "definizioni" legislative, in realtà, nel territorio della Regione siciliana si assiste ad una frammentazione della "gestione integrata dei rifiuti" che come risultato produce una parcellizzazione del "perimetro gestionale" di riferimento così come definito al comma 2 dell'art. 1 della citata delibera ARERA:

- spazzamento e lavaggio delle strade;
- raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;

ove si riscontrano differenti soggetti-attori in campo - dagli enti pubblici locali (Comuni) ai singoli o consorziati operatori economici (trattamento, recupero, smaltimento-discariche) -; a tal punto che 10 ci si trova spesso costretti ad operare (alle volte in regime di "emergenza") con una non ben distinta



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

differenziazione (se non sovrapposizione) di ruoli tra diversi "enti" di governance del sistema rifiuti stesso.

La stessa normativa regionale, nel modello "ordinario", si incentra su una sorta di sovrapposizione di competenze che, sinteticamente, si esplicano con: l'obbligo dei Comuni afferenti un Ambito Territoriale Ottimale di associarsi secondo il modello della scpa (società con acronimo SRR), SRR che definiscono il proprio Piano di Ambito in cui confluiscono i singoli Piani Comunali di Raccolta e Raccolta Differenziata, Procedura di affidamento espletata dalla SRR per individuare il soggetto gestore dei servizi inseriti nei Piani Comunali, Contratto di servizio sottoscritto e gestito direttamente dai Comuni; le SRR non possono svolgere attività gestorie.

Gli stessi Comuni, poi, sono autorizzati direttamente con specifico Provvedimento Regionale (art. 1 c. 2 l.r. n. 9/2010) al conferimento presso gli impianti di trattamento/smaltimento dei rr.ss.uu. raccolti a valle della raccolta differenziata; sottoscrivono e gestiscono i contratti a seguito dei provvedimenti testé citati.

Ulteriori problematiche, o comunque una maggiore complicazione del modello di governance in Sicilia, sono sorte con l'introduzione del comma 2 ter all'art. 5 della stessa L.R. n. 9/2010, con il quale è stata prevista la possibilità per i Comuni (previa redazione di un Piano di Intervento con relativo capitolato d'oneri e quadro economico di spesa, coerente con il Piano d'Ambito e approvato dall'Assessorato regionale dell'energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti) di provvedere all'organizzazione ed alla gestione del servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di tutti i rifiuti urbani e assimilabili, definendo a tal fine perimetri territoriali all'interno degli ATO, i cosiddetti: ARO (Aree di Raccolta Ottimali).

La norma regionale in questione istituisce, quindi, una ulteriore "forma" di governance "locale".

Quella della definizione dei ruoli e delle competenze è dirimente rispetto ad alcune problematiche specifiche già oggi riscontrate alla luce degli approfondimenti e delle attività comunque poste in essere a livello regionale.

La stessa ARERA, invero, ha preso atto (cfr documento di "semplificazione" di cui alla delibera n. 57 dello scorso 3 marzo) che sul territorio nazionale vi è una elevata "eterogeneità delle modalità organizzative adottate nel settore" oltre che "in talune aree territoriali, sono comunque emerse difficoltà connesse alla puntuale individuazione dei soggetti competenti cui attribuire i poteri e le funzioni rilevanti ai fini tariffari", oltre la possibilità che nel corso del triennio vi possano essere stati avvicendamenti di imprese per rinnovo di appalti.

Con la Direttiva prot. n. 10655 del 12 marzo, visto appunto la particolarità del "sistema" Sicilia, il Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti è intervenuto introducendo specifiche procedure organizzative al fine di uniformare, a livello regionale, tempistiche e modalità di attuazione delle procedure di cui all'art. 6 della Delibera ARERA n. 443/2019, attribuendo alle SS.RR.RR. compiti di supporto ai fini della redazione oltre che per la validazione dei dati dei PEF redatti dai Comuni.

Come definito nella Delibera 57/2020 dell'ARERA, il processo di validazione non può comunque che essere definito da un Ente terzo rispetto alla gestione del servizio.

Tale funzione può essere dunque espletata dalla società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti (S.R.R. – cfr.: art.2, comma 1, lett. c) della L.R. 10/2010 e ss.mm.ii.), che nella 10 vacatio degli A.T.O. (Ambiti Territoriali Ottimali) secondo i pieni dettami del D. Lgs. n. 152/2006,



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

costituisce il livello operativo territorialmente sovraordinato ed operante dell'ambito geografico di pertinenza del Comune di Pollina così come previsto dalla normativa regionale in materia di rifiuti.

Nel contesto precedentemente rilevato, risulta del tutto esiziale, prioritariamente, proprio ai fini della determinazione del PEF, la puntualizzazione, innanzitutto, in mancanza di un gestore unico, la identificazione di dati e costi inerenti il PEF dei vari gestori dei servizi che compongono il variegato mondo dei referenti/operatori economici del ciclo dei rifiuti.

I contenuti della presente relazione di accompagnamento sono relativi ai dati e informazioni di competenza del Comune di Pollina e sono da considerare ad integrazione della relazione di accompagnamento del Gestore del servizio di raccolta e trasporto, Caruter s.r.l.

A seguito della procedura di gara e successiva stipula del contratto di servizio, il Comune di Pollina ha affidato alla azienda aggiudicataria della gara il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani a far data dal novembre 2017.

La procedura di gara è stata svolta dal Comune di Pollina, appartenente alla Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione Rifiuti Palermo Est, di seguito SRR.

Il gestore del servizio è operativo dal 1 novembre 2017.

I servizi svolti dal Comune, sono quindi principalmente relativi alle attività amministrative e di gestione della TARI.

I servizi svolti da Caruter srl sono:

- servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- servizio di spazzamento stradale;
- gestione del Centro di Raccolta Rifiuti;
- attività di comunicazione e sensibilizzazione.

Relativamente alle attività di trattamento/smaltimento del rifiuto urbano indifferenziato, i costi sono direttamente sostenuti dal Comune che effettua i pagamenti alle aziende gestori degli impianti di riferimento.

Relazione di accompagnamento al/i PEF predisposta dal gestore

Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il servizio integrato dei rifiuti è suddiviso in tre parti:

- la gestione della raccolta e del trasporto dei rifiuti, affidata contrattualmente alla Caruter srl, a seguito di gara pubblica europea espletata dal Comune di Pollina, che coincide col bacino di affidamento.

RELAZIONE GIUSTIFICATIVA

CRITERI TARI

metodo normalizzato

Anno 2020

Il comma 29 dell'art. 14 del D.L. n. 201 del 2011 prevede che i comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono, con regolamento prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo del tributo. La norma consente pertanto ai comuni in questione di optare *facoltativamente* (e non obbligatoriamente), in base ad una disposizione di rango regolamentare, per l'attivazione della tariffa-corrispettivo che si pone così come prelievo alternativo alla TARES-rifiuti, ferma restando l'applicazione della maggiorazione per i servizi indivisibili di cui al comma 13 del citato art. 14.

Il presupposto per l'attivazione della tariffa-corrispettivo è, come si è detto, la realizzazione di sistemi di *misurazione puntuale* della quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico. L'aggettivo "puntuale" comporta il riferimento ai *rifiuti effettivamente prodotti* – o meglio *conferiti* - *dalla singola utenza*, come emerge dagli artt. 5, comma 2, e 6 comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, previsione che si contrappone nettamente alla "quantità e qualità media ordinaria" di cui all'art. 14, comma 9, del D.P.R. n. 158 del 1999.

Quanto alle modalità di misurazione, il citato l'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999 prevede che, per le utenze domestiche "La parte variabile della tariffa è rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza". Il riferimento ai kg è invece assente nell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, ai sensi del quale "Per l'attribuzione della parte variabile della tariffa [dovuta dalle utenze non domestiche] gli enti locali organizzano e strutturano sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze". La necessità di specificare i rifiuti in kg emerge quindi soltanto nella fase di quantificazione della parte variabile della tariffa, che deve risultare dal prodotto della quantità puntuale riferita al singolo, espressa appunto in kg, e una tariffa unitaria in €/kg, non necessariamente all'atto della misurazione in fase di conferimento, che potrà avvenire anche mediante idonee forme di misurazione - in particolare tramite rilevazione del dato volumetrico - che possano poi esser razionalmente e fondatamente tradotte in unità di peso tramite idonei coefficienti di trasformazione. In tal modo, si noti, non si ritorna affatto al dato "medio ordinario", perché sono comunque misurati e considerati gli apporti della singola utenza, in proporzione ai quali viene calcolata la quota variabile da attribuire, anche se passando attraverso una trasformazione del volume in peso. Così all'utente che abbia prodotto un volume doppio rispetto ad un altro sarà comunque addebitata una quota variabile doppia.

Un ulteriore quesito riguarda la necessità o meno di misurare tutte le tipologie di rifiuto conferite dalla singola utenza. L'art. 5, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, relativo alle utenze domestiche, prescrive che "La parte variabile della tariffa è *rapportata alla quantità di rifiuti indifferenziati e differenziati*, specificata per kg, prodotta da ciascuna utenza", puntualizzazione invece assente nell'art. 6, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, che per le utenze non domestiche si limita a riferirsi alla "misurazione delle quantità di rifiuti effettivamente conferiti dalle singole utenze".

COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

Tenendo conto della finalità di incentivare la raccolta differenziata (si veda per tutti l'art. 181 del D.Lgs. n. 152 del 2006), è senz'altro ammissibile che il comune individui tariffe più elevate per la raccolta dei rifiuti indifferenziati rispetto alle frazioni conferite in maniera differenziata. Al limite, la tariffa per le frazioni differenziate può addirittura essere nulla, diventando in tal caso inutile misurarne la quantità, e risultando correlativamente sufficiente la misurazione dei soli rifiuti indifferenziati.

Il successivo comma 30 specifica che il costo del servizio da coprire con la tariffa-corrispettivo è determinato sulla base dei criteri stabiliti dal regolamento previsto dal comma 12, invero cancellato dalla legge n. 228 del 2012, ma ciò non lascia dubbio che si debba comunque far riferimento al D.P.R. n. 158 del 1999. Il PEF della TARES e della tariffa-corrispettivo sono quindi governati dalle stesse regole, contenute nel citato D.P.R. n. 158 del 1999, cosicché tutto quanto sopra si è detto è applicabile anche a quest'ultima entrata, rammentando peraltro che nella TARES-corrispettivo, a differenza della TARES-tributo l'IVA versata ai fornitori è detraibile, come si è già specificato al paragrafo 5.

Quanto alla strutturazione della tariffa, vengono in rilievo ancora gli artt. 5 e 6 del D.P.R. n. 158 del 1999, ai sensi dei quali:

- la parte fissa per le utenze domestiche è determinata secondo quanto specificato nel punto 4.1. dell'allegato 1, al D.P.R. n. 158 del 1999 e quindi in base alla superficie e alla composizione del nucleo familiare, ossia secondo le medesime regole previste per la tariffa tributo (art. 5, comma 1);
- la parte fissa per le utenze non domestiche è determinata secondo quanto specificato nel punto 4.3. dell'allegato 1, al D.P.R. n. 158 del 1999, e quindi in base alla superficie e alla tipologia di attività, ancora secondo le medesime regole previste per la tariffa tributo (art. 6, comma 1);
- la parte variabile per le utenze domestiche e non domestiche è rapportata alla quantità di rifiuti conferiti da ciascuna utenza (art. 5, comma 2; art. 6, comma 2).

Alla luce di quanto sopra, a seguito di formale richiesta dell'Amministrazione comunale, questo ufficio tecnico ha provveduto a verificare la predisposizione della TARI per categorie come da metodo normalizzato da parte del settore finanziario.

A partire da ciò sulla base dell'esperienza pregressa, e partendo dai dati consuntivi e previsionali del piano d'intervento; l'ufficio ha provveduto già l'anno scorso, 2019, a monitorare la produzione di rifiuti per categorie omogenee in tre periodi diversi dell'anno (agosto, settembre, dicembre) in modo da confrontare le fluttuazioni dovute all'afflusso dei turisti nella stagione estiva e primaverile.

La produzione mensile dei rifiuti nell'anno 2019 è stata la seguente:

COMUNE DI POLLINA

PROVINCIA DI PALERMO

DATI PERCENTUALI RRD 2019

MESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOTALE
INDIFF.TA	29800	24940	32780	29400	41690	40160	60080	75710	48430	31210	30580	18090	462870
DIFFER.TA	53124	50336	64828	62081	77236	83540	121039	161963	92026	72738	57820	54130	950861
TOTALE	82924	75276	97608	91481	118926	123700	181119	237673	140456	103948	88400	72220	1413731
% DIFFER.	64,06%	66,87%	66,42%	67,86%	64,94%	67,53%	66,83%	68,15%	65,52%	69,98%	65,41%	74,95%	67,26%

Tale produzione mensile dei rifiuti va paragonata a quella 2018, che ha avuto il seguente andamento:

DATI PERCENTUALI RD 2018

MESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOTALE
INDIFF.TA	23130	28720	21800	35510	33550	34130	58710	84670	40480	31720	29170	13860	435450
DIFFER.TA	51421	46501	50971	71421	86181	98351	134471	128431	109061	89131	49811	62061	977812
TOTALE	74551	75221	72771	106931	119741	132481	193181	213101	149541	120851	78981	75921	1413272
% DIFFER.	68,97%	61,82%	70,04%	66,79%	71,97%	74,24%	69,61%	60,27%	72,93%	73,75%	63,07%	81,74%	69,20%

Da ciò, si ipotizzò una variazione di rifiuti prodotti tra utenze commerciali e utenze domestiche, rispetto al 2017, che si attestassero nelle percentuali rispettive del 25% e del 75%.

L'ufficio, inoltre, ha predisposto un campione di osservazione, composto da un numero congruo di utenze per categoria omogenea, e attraverso la collaborazione degli operatori ecologici ha avviato una pesatura del rifiuto puntualmente prodotto.

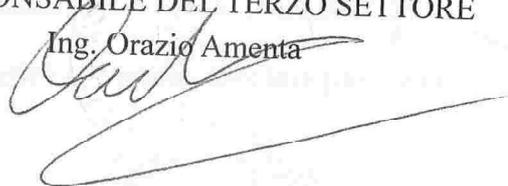
Alla luce di tale pesatura, si è proceduto ad effettuare una simulazione tariffaria che prevedesse dei coefficienti Ka, Kb, Kc, Kd, coerenti per macrotipologia di attività con la produzione reale di rifiuti censita dall'ufficio.

Il dato della produzione dei rifiuti per gli anni 2018 e 2019 è essenzialmente stabile per cui nelle more del nuovo piano tariffario imposto da Arera, si ritiene di riconfermare in via prudenziale le tariffe 2019 e la relativa ripartizione tra tipologia di utenze.

Pollina 18 maggio 2020

IL RESPONSABILE DEL TERZO SETTORE

Ing. Orazio Amenta





COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

- La gestione del trattamento, smaltimento o recupero, affidata alle discariche autorizzate, agli impianti di compostaggio e alle stazioni di conferimento del secco differenziato;
- la gestione tecnico-amministrativa dei contratti d'appalto, della tariffazione e riscossione, di competenza del Comune, che stabilisce la tariffa.

L'Autorità sovraordinata al coordinamento dell'ambito è la S.R.R. Palermo Est il cui territorio è raffigurato nella figura sottostante in viola.



Ogni comune del bacino di affidamento ha autonomia tariffaria e gestionale rispetto agli altri.

Le Attività esterne al ciclo integrato dei RU sono tutte quelle attività che, ai sensi della normativa vigente, non possono essere incluse nel perimetro sottoposto a regolazione sono:

- raccolta, trasporto e smaltimento amianto da utenze domestiche;
- derattizzazione n.4 interventi (compreso nell'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti) ;
- disinfestazione n.7 interventi (compreso nell'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti);
- diserbatura stradale 10.000 mq (compreso nell'appalto di raccolta e trasporto dei rifiuti).

Altre informazioni rilevanti

La Caruter s.r.l., gestore del servizio di spazzamento e lavaggio delle strade; raccolta e trasporto dei rifiuti urbani:

- non ha in corso alcuna procedura fallimentare, concordato preventivo, altro...
- Non ha i ricorsi pendenti con il Comune di Pollina;



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

- Non vi sono sentenze passate in giudicato che possano avere refluenze sulla gestione del servizio.

Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

L'importo contrattuale annuo con Caruter s.r.l. è pari a 406.491,60 oltre Iva al 10%.

Ma alla luce del nuovo metodo tariffario non sono i corrispettivi ad entrare nel PEF, ma i costi realmente sostenuti dai gestori.

In sede di prima applicazione della tariffa, **i gestori del Servizio, sono attualmente due:**

- la Caruter srl
- il Comune di Pollina;

Tutti gli altri soggetti, a partire dalle imprese titolari delle stazioni di conferimento dei rifiuti, sono stati considerati meri prestatori d'opera e pertanto vengono esclusi dall'obbligo di predisporre una parte di piano economico finanziario.

I costi sostenuti da Caruter srl

Con nota n. 615 del 02.10.2020 la Caruter ha trasmesso il piano economico finanziario grezzo per la parte di sua competenza..

A seguito del PEF presentato dalla Caruter i costi suddivisi per le categorie di costo nel 2018 risultando dalle evidenze contabili societarie sono le seguenti:

	2019
CSL	€ 89.111,27
CRT	€ 52.520,79
AC	
CRD	€ 299.543,27
AMM	
R	
CC	
CARC	
CGG	
TOT. LORDO	€ 441.175,33

Tali costi sono esenti Iva, poiché per la Caruter s.r.l., l'Iva è recuperabile. Per i dettagli si veda l'allegato foglio excel prodotto dalla Caruter.



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

I costi sostenuti dal Comune

Per quanto riguarda il quadro dei costi dei conferimenti nel 2018, sostenuti invece dal Comune di Pollina esso risulta il seguente:

Conferimenti	Senza Iva	Con Iva
<i>Indifferenziata</i>	40.627,48 €	4.062,75 €
<i>Organico</i>	28.445,00 €	2.844,50 €
<i>Organico anni precedenti</i>	36.897,00 €	3.689,70 €
<i>Secco differenziato</i>	22.778,50 €	2.277,85 €
	128.747,98 €	12.874,80 €

Con riferimento ai prezzi medi applicati:

- il conferimento dei rifiuti indifferenziati è costato mediamente € 93,30 alla tonnellata oltre Iva – Impianto: Alte Madonie e Ambiente spa, Castellana (PA);
- il conferimento del rifiuto organico è costato mediamente:
 - € 100 a tonnellata oltre Iva - Impianto Ecologia e Ambiente spa, Cassanisa, Castelbuono (PA);
 - € 100 (conferimento) e 218 km x 0,6 (trasporto) a tonnellata oltre Iva, pari a € 230,80 a tonnellata oltre Iva – Impianto Niem srl;
- Il conferimento del secco differenziato.....è costato mediamente – Impianto Caruter s.r.l. Brolo (Me);

L'importo viene così suddiviso:

CTS - Allo smaltimento	40.627,48 €
CTR - Al recupero	88.120,50 €
	128.747,98 €

Per quanto riguarda le attività svolte dall'ufficio tributi per l'accertamento, riscossione, gestione della banca dati degli utenti, dei crediti e del contenzioso, i costi del 2018 sono i seguenti:

Funzionamento ufficio tributi - CARC	
<i>Aggio recupero evasione</i>	2.227,30 €
<i>Personale Ufficio Tributi</i>	19.430,77 €
<i>Manutenzione Software</i>	1.728,33 €
<i>Spese postali</i>	7.581,15 €
	31.756,74 €

Riferita all'annualità 2018 non risultano costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD.

Per quanto riguarda la voce CO i costi relativi alla SRR e all'Arera sono i seguenti per l'annualità 2018:

<i>Funzionamento SRR</i>	8.965,49 €
CO	8.965,49 €

10



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Ai sensi dell'art. 14.2 della Deliberazione 443/19, con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti relativi ai crediti, si prevede che nel caso di TARI tributo, non possa eccedere il valore massimo pari all'80% di quanto previsto dalle norme sul fondo crediti di dubbia esigibilità di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al Dlgs 118/2011.

I dati del bilancio comunale consuntivo 2018 mostrano un accantonamento al 100% FCDE relativo a TARI ordinaria pari a euro 905.401,77.

L'80% di tale valore risulta essere € 724.321,41(Acc). Il valore inserito nel Pef è pari a € 50.000.

Per quanto riguarda le detrazioni da applicare ai sensi del comma 1.4 della Determina n.2/DRIF/2020 esse sono:

ENTRATE

<i>Contributi Regione</i>	<i>22.799,55 €</i>
<i>Contributi MIUR 2019</i>	<i>1.216,99 €</i>
<i>Recupero evasione (incassato)</i>	<i>318,99 €</i>
TOT	24.335,53 €

Dati tecnici e patrimoniali

Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Nel passaggio dal vecchio appaltatore del servizio (Ecologia e Ambiente) al nuovo (Caruter srl), avvenuto il **1° novembre 2017** si è spinto ancora di più il porta a porta, riducendo la frequenza del conferimento del rifiuto indifferenziato da due a una volta la settimana, distribuendo i kit per la raccolta, mediante mastelli già pronti all'implementazione della tariffa puntuale, avviando campagne informative tra la popolazione.

Il cambio di gestione del servizio di raccolta e trasporto, oltre il migliore coordinamento con il Comune di Pollina hanno fatto sì che la percentuale di raccolta differenziata aumentasse dal 65% al 68,08%.

Ecco i dati riassuntivi 2018.



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

CER	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO	aprile	maggio	GIUGNO	LUGLIO	AGOSTO	SETT.	OTTOBRE	NOV.	DIC.	TOTALE
150101- CARTA E CARTONE	3240			4280	9260	330	12290	4540	8560	3510		10150	56160
150102- IMB. PLASTICA	4480	2490	3480	1930	6010	6730	6930	4690	9540	4240	6170	3450	60140
150107- VETRO	14740	6880	6030	9820	10660	6790	19090	12600	20120	11010		11080	128820
200101- CARTA E CARTONE	4450	9640	5480		4360	9760	4120	5000	4760	6560	8030		62160
200138- LEGNO		1570	3730		1600	6820	2060	930	7380	5080		2870	32040
160103- PNEUMATICI									690				690
200123- APPARECCHIATURE				700									700
200110- ABBIGLIAMENTO				3380	2140		560		850			1000	7930
200135- APPARECCH. ELETTR.				780		510		480	1230		2500	390	5890
200136- APPARECCH. ELETTR.				260		820		530	480		1000	290	3380
200132- FARMACI						50		30				50	130
200201- RIF. BIODEGRADABILI										20160		2780	22940
200134- BATTERIE ED ACCUL.						30		80					110
170904 - RIFIUTI MISTI							2200						2200
150103- IMB. LEGNO													700
150104-IMB. METALLICI										260			260
200307- INGOMBRANTI		2080		6660	2890	4820	4360	8690	2290	7470	5000	1230	45490
200108- RIFIUTI BIODEGRAD.	20430	19760	28170	39530	45190	57610	78780	86780	49080	26060	23030	24690	499110
200301- INDIFFERENZIATO	23130	28720	21800	35510	33550	34130	58710	84670	40480	31720	29170	13860	435450
TOTALE	70470	71140	68690	102850	115660	128400	189100	209020	145460	116770	74900	71840	1364300

A tali dati vanno aggiunti quelli derivanti dal compostaggio domestico.

E quelli relativi al 2017:

DATI PERCENTUALI RD 2017

MESI	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SETT	OTT	NOV	DIC	TOTALE
INDIFF.TA	23400	15280	23970	22270	32870	38410	36470	84970	39180	32470	25970	22040	397300
DIFFER.TA	43140	40270	37710	45020	50680	57360	115050	150590	86610	47250	36070	28310	738060
TOTALE	66540	55550	61680	67290	83550	95770	151520	235560	125790	79720	62040	50350	1135360
% DIFFER.	64,83%	72,49%	61,14%	66,90%	60,66%	59,89%	75,93%	63,93%	68,85%	59,27%	58,14%	56,23%	65,01%

Dati tecnici e di qualità

Per l'anno 2020 sono previste variazioni delle caratteristiche del servizio (*QL*) intese come variazioni delle modalità e caratteristiche del servizio integrato di gestione dei RU, poiché lo stesso entra a regime dopo i primi mesi di start-up e si è registrato un miglioramento dei singoli servizi che lo compongono e dal miglioramento delle prestazioni erogate agli utenti.

L'obiettivo per l'annualità 2020 è di raggiungere la media annuale del 65%.

Fonti di finanziamento

L'ATI non ha indicato il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi.

Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello allegato all'MTR sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative agli anni *a* (2020) e *a+1* (2021) in 10 coerenza con i criteri disposti dal MTR.



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Tali dati devono essere inputati dal gestore sulla base dei dati di bilancio dell'anno 2018 come illustrato nei paragrafi seguenti.

I dati economici relativi alle attività da ricondurre alla contabilità del Comune sono estratti dal bilancio dell'anno 2018.

I dati di interesse sono relativi alle attività amministrative di gestione dei rifiuti (ufficio Ecologia) e alle attività svolte per la gestione del tributo (Ufficio Tributi).

Sempre dal bilancio 2018 del Comune, sono stati considerati i costi direttamente sostenuti dal comune per l'attività di trattamento/smaltimento.

Dati di conto economico

I dati considerati per la definizione del PEF, per quanto di competenza del Comune di Pollina, sono estratti dal bilancio del Comune dell'anno 2018.

I costi/ricavi considerati sono stati elaborati secondo le indicazioni del MTR e riguardano le seguenti tipologie di costi:

1. attività amministrative del Comune – ufficio Ecologia e ufficio Tributi;
2. costi di trattamento/smaltimento del rifiuto;
3. accantonamenti al FCDE;
4. contributo di funzionamento SRR.

I costi relativi all'ufficio tributi sono stati classificati come CARC, mentre i costi dell'ufficio Ecologia come CGG.

I costi rappresentati sono espressi IVA inclusa.

Relativamente ai costi di trattamento/smaltimento sostenuti direttamente dal Comune di Pollina, gli stessi sono definiti mediante specifiche convenzioni con i soggetti che a vario titolo trattano i rifiuti raccolti

I relativi valori sono determinati dai prezzi unitari contrattuali per le relative quantità conferite.

Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Nel 2018 i ricavi derivanti dai Conai come da contratto sono stati riversati alla ditta appaltatrice, che li ha considerati nel suo piano economico finanziario, come previsto dal contratto.

Dati relativi ai costi di capitale

Nel caso in specie non vi è la presenza di multi-utility o gestori che effettuino attività esterne.

Relativamente alla componente CK dei costi d'uso del capitale, per quanto di competenza del Comune di Pollina, sono state valorizzate le componenti Acc.



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

La componente Acc considera esclusivamente gli accantonamenti al Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità.

Il valore dell'accantonamento considerato ai fini della definizione del PEF è pari a 50.000 €.

Dati relativi al Covid

Nell'anno 2020 dovuto al trasporto e conferimenti dei rifiuti di utenze.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE III

(ing. Orazio AMENTA)



COMUNE DI POLLINA

CITTA' METROPOLITANA DI PALERMO

Allegati

1. Piano economico finanziario redatto dalla Caruter
2. Relazione di accompagnamento redatto dalla Caruter

Brolo (ME), 02.10.2020
Prot. n. 615

Caruter S.r.l.

PF GREZZO RELATIVO AL COMUNE DI POLLINA – ANNO 2018

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'A.R.O. POLLINA - CUP G49D16000430004 - C.I.G. 67572692C8

Redatta secondo lo schema di cui all'appendice 2 Deliberazione ARERA
443/2019/R/RIF

Appendice 1

Candier Srl		Comune di Pollina	
Imputi dati Ciclo integrato RU		Ciclo integrato RU	TOT PEF
		Costi del Comune	
	Input gestore (G)	€ 52.520,79	€ 52.520,79
	Input Gestore Servizio Raccolta (GR)		
	Input Ente territorialmente competente (E)		
	Dato calcolo (C)		
	Dato MTR		
Costi dall'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati - CRT	GR		
Costi dall'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani - CTS	G		
Costi dall'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani - CTR	G		
Costi dall'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate - CRD	GR	€ 259.543,27	€ 259.543,27
Costi operativi riciclabili variabili di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{RP} TV	G		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti - AR	G		
Fattore di sharing - b	E		
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing - MARI	C		
Ricarvi derivanti da corrispettivi riscossuti dal CONAI - AR _{CONAI}	G		
Fattore di sharing - b(1+u)	E		
Ricarvi derivanti da corrispettivi riscossuti dal CONAI dopo sharing - b(1+u) AR _{CONAI}	C		
Componente a congruo relativa ai costi variabili - RC ^{TV}	G		
Coefficiente di gradualità (1+Y)	C		
Ribattimento r	E		
Compensazione a congruo relativa ai costi variabili - (1+Y) RC ^{TV}	C		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G		
ΣTV, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile	G	€ 352.064,06	€ 352.064,06
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio - CSL	GR	€ 89.111,27	€ 89.111,27
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti - CARC	G		
Costi generali di gestione - CGG	G		
Costi relativi alla quota di eredità inesigibili - CCD	G		
Altri costi - COAI	G		
Costi comuni - CC	G	€	€
Ammortamenti - Am	G		
Accantonamenti - Acc	G		
- di cui costi di gestione post-operalive delle utenze	G		
- di cui per crediti	G		
- di cui per rischi e oneri per eccesso di normale di settore ed allungamento di affidamento	G		
- di cui per altri ricavi e eccesso rispetto a norme tributarie	G		
Remunerazione del capitale investito netto - R	G		
Remunerazione delle immobilizzazioni in corso - Ru	G		
Costi di uso del capitale - CK	G	€	€
Costi operativi riciclabili fissi di cui all'articolo 8 del MTR - COI ^{RP} TR	G		
Componente a congruo relativa ai costi fissi - RC ^{TR}	G		
Coefficiente di gradualità (1+Y)	C		
Ribattimento r	E		
Compensazione a congruo relativa ai costi fissi - (1+Y) RC ^{TR}	C		
Oneri relativi all'IVA e altre imposte	G		
ΣTF, totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso	C	€ 89.111,27	€ 89.111,27
ΣTV+ΣTF+ΣIF*	C	€ 441.175,33	€ 441.175,33
Attività esterne Ciclo integrato RU incluse nel PEF	G		
TOT PEF	C	€ 441.175,33	€ 441.175,33

Caruter S.r.l.

RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PF GREZZO RELATIVO AL COMUNE DI POLLINA – ANNO 2018

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'A.R.O. POLLINA - CUP G49D16000430004 -
C.I.G. 67572692C8

Redatta secondo lo schema di cui all'appendice 1 Deliberazione ARERA
443/2019/R/RIF

Indice della relazione

1	Premessa	2
2	Relazione di accompagnamento al PEF grezzo predisposta dal gestore dei Servizi di igiene ambientale.....	2
	2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	2
	2.2 Altre informazioni rilevanti.....	2
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore.....	2
	3.1 Dati tecnici e patrimoniali.....	3
	3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento	3
	3.1.2 Dati tecnici e di qualità	3
	3.1.3 Fonti di finanziamento	3
	3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento.....	3
	3.2.1 Dati di conto economico	3
	3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia	3
	3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale	4
4	Valutazioni dell'Ente territorialmente competente	4

1 Premessa

La presente relazione è redatta dalla Caruter S.r.l. nella qualità di aggiudicataria del servizio di igiene ambientale al fine di consentire al Comune di Pollina (Gestore del servizio integrato) di fornire all'Ente territorialmente competente di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione annuale del piano economico finanziario (di seguito: PEF).

Pertanto, viene redatta a corredo del "PF grezzo" relativo ai servizi effettuati in virtù del Contratto d'appalto n. rep. 690 registrato presso l'agenzia delle entrate di Termini Imerese in data 21/12/2017, Serie IT n.4683, dalla determina reg. gen. n. 433 del 10/05/2018 e dalla determina reg. gen. 734 del 24/07/2018.

I dati riportati trovano riscontro nei valori economici del ciclo attivo rilevabile dalle fonti contabili obbligatorie tenute ai sensi di legge come da dichiarazione di veridicità allegata.

2 Relazione di accompagnamento al PEF grezzo predisposta dal gestore del Servizi di igiene ambientale.

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Il Presente PEF grezzo si riferisce ai servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti differenziati ed indifferenziati, nonché dei servizi di Nettezza urbana e connessi ed accessori, e dei servizi opzionali integrativi espletati per conto del Comune di Pollina dal 01.01.2018 al 31.12.2018.

Tutti i dati riportati sono riferiti a tale periodo e trovano riscontro nel Canone di appalto previsto nel Contratto d'appalto e dalle determinate di liquidazione relative ai servizi opzionali espletati opportunamente riclassificati secondo lo schema di cui all'allegato 1 alla Deliberazione ARERA 443/2019/R/RIF compilato nelle parti di competenza del Gestore del servizio di raccolta (GR).

Relativamente alla composizione dei servizi resi si rinvia a quanto contenuto nel contratto d'appalto e nei capitolati relativi ai servizi opzionali svolti.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Sezione da compilare dal Comune in quanto Gestore del Servizio integrato (G).

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito o bacino di affidamento forniti dal gestore

Di seguito si riporta la descrizione degli importi inserite nelle sezioni del PF di cui all'Appendice 1 di competenza del gestore del servizio di igiene ambientale.

Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati – CRT

In tale sezione sono riportati gli importi relativi alla raccolta dei rifiuti indifferenziati derivanti dal contratto di appalto e riclassificato sulla scorta della composizione del Canone di appalto di cui alle tabelle del Piano economico allegato al Piano di Intervento.

In tale sezione sono riportati gli importi relativi alla raccolta dei rifiuti differenziati derivanti dal contratto di appalto e riclassificato sulla scorta della composizione del Canone di appalto di cui alle tabelle del Piano economico allegato al Piano di Intervento.

Sono altresì inclusi in tali importi gli importi per i servizi di raccolta a domicilio e di gestione dei CCR.

In tale sezione sono riportati gli importi relativi al servizio di spazzamento meccanico e manuale e dei servizi di nettezza urbana connessi riclassificato sulla scorta della composizione del Canone di appalto di cui alle tabelle del Piano economico allegato al Piano di Intervento, e dei capitolati dei servizi opzionali.

3.1 Dati tecnici e patrimoniali

3.1.1 Dati sul territorio gestito e sull'affidamento

Il Perimetro della Gestione è quello derivante dal contratto di appalto sottoscritto e non ha subito variazione rispetto agli anni precedenti.

3.1.2 Dati tecnici e di qualità

Relativamente agli aspetti di competenza del gestore del servizio Raccolta (GR) si riporta quanto segue:

Il servizio è stato effettuato con la modalità porta a porta sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche mediante le attrezzature consegnate nella fase di avvio del servizio e attraverso l'impiego, per intero, degli asset previsti dal Contratto d'Appalto.

Le frequenze del servizio di raccolta sono state quelle previste nel contratto di appalto e non hanno subito variazioni rispetto a quelle adottate nell'anno precedente.

Relativamente ai servizi di spazzamento manuale e meccanizzato nonché i servizi di nettezza urbana connessi, sono stati effettuati con le modalità previste nel contratto di appalto e dai capitolati dei servizi opzionali.

3.1.3 Fonti di finanziamento

Sezione da compilare dal Comune in quanto Gestore del Servizio integrato (G).

3.2 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Sezione da compilare dal Comune in quanto Gestore del Servizio integrato (G).

3.2.1 Dati di conto economico

Sezione da compilare dal Comune in quanto Gestore del Servizio integrato (G).

3.2.2 Focus sui ricavi derivanti da vendita di materiali e/o energia

Sezione da compilare dal Comune in quanto Gestore del Servizio integrato (G).

3.2.3 Dati relativi ai costi di capitale

Sezione da compilare dal Comune in quanto Gestore del Servizio integrato (G).

4 Valutazioni dell'Ente territorialmente competente

Sezione di competenza del Comune e della SRR competente.

Caruter S.r.l.

DICHIARAZIONE DI ASSEVERAZIONE
ALLEGATA AL PF GREZZO RELATIVO AL
COMUNE DI POLLINA – ANNO 2018

SERVIZIO DI SPAZZAMENTO, RACCOLTA E TRASPORTO ALLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI
SOLIDI URBANI DIFFERENZIATI E INDIFFERENZIATI, COMPRESI QUELLI ASSIMILATI, ED ALTRI
SERVIZI DI IGIENE PUBBLICA ALL'INTERNO DELL'A.R.O. POLLINA - CUP G-9D16C00430004 -
C.I.G. 67572692C8

Redatta secondo lo schema di cui all'appendice 3 Deliberazione ARERA
443/2019/R/RIF

Dichiarazione di veridicità

deliberazioni dell'autorità di regolazione per energia reti e ambiente 443/2019/R/rif

La sottoscritta Caruso Giuseppina nata a Patti (ME) il 18/09/1964 residente in Brolo via Gabriele d'Annunzio n.1/C in qualità di legale rappresentante della società Caruter Srl avente sede legale in Brolo via Trento n.159 Codice fiscale 01737790830 Partita iva 01737790830 Telefax 090.5720004 Telefono 0941.561284 Indirizzo e-mail caruter.ambiente@libero.it

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000

DICHIARA

- che i dati, le informazioni e la documentazione trasmessi in data 02.10.2020, rilevanti ai fini tariffari sono completi e veritieri;
- che le informazioni e i dati di natura patrimoniale ed economica trasmessi trovano corrispondenza, con riferimento all'ammontare complessivo, nei valori dei contenuti nelle fonti contabili obbligatorie, tenute ai sensi di legge;
- che il titolo autorizzatorio sulla base del quale si sta attualmente fornendo e/o è stato fornito il servizio di igiene ambientale è Contratto d'appalto n. rep. 690 registrato presso l'agenzia delle entrate di Termini Imerese in data 21/12/2017, Serie IT n.4683, dalla determina reg. gen. n. 433 del 10/12/2018 e dalla determina reg. gen. 734 del 24/07/2018, e che pertanto:
 - è conforme alla normativa vigente
 - non è conforme alla normativa vigente:

Data 02.10.2020

In fede


Dettaglio Email

Prot. 41876

24 DIC. 2020

Mittente: studioanastasi@pec.aruba.it

Destinatari: comunedipollina@pec.it

Data: 24-12-2020 Ora: 11:27 Num. Protocollo: Del:

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: Verb. 14

Testo Email
